

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

RISERVA NATURALE REGIONALE MONTI NAVEGNA E CERVIA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04126

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE LAZIO

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

LA BIBLIOTECA DIFFUSA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

D 01 CURA E CONSERVAZIONE BIBLIOTECHE

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

6.0 Introduzione

Gli Enti Parco hanno tra le proprie finalità istituzionali la gestione eco-compatibile di un territorio. Di conseguenza, oltre alla specifica dimensione naturalistica, per preciso mandato del legislatore, gli Enti si occupano della dimensione sociale ed umana dei territori loro affidati.

I parchi vivono e sono accettati se, nel loro operare quotidiano, non vengono percepiti solo come portatori di vincoli ma anche e soprattutto come creatori di futuro. Si entra pertanto nell'anima di un territorio e se ne scoprono le aspettative e i desideri.

Per questo motivo le aree naturali protette sperimentano nuovi modi di rapportarsi all'ambiente.

La cittadinanza attiva è uno strumento di gestione ed implica attitudine all'ascolto ed all'accoglienza e volontà di percorrere insieme un tratto di strada.

Il progetto "La biblioteca diffusa", ispirato ad esperienze già realizzate di condivisione della cultura, vuole contribuire a favorire la cittadinanza attiva attraverso la promozione di un sistema coordinato e fruibile di accesso alla cultura nel territorio della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia

In particolare ci si propone di creare, un sistema coordinato di accesso al libro, sia attraverso la fruizione delle 4 biblioteche esistenti nei 4 poli di Paganico Sabino, Collalto Sabino, Rocca Sinibalda e di Vallecupola, sia attivando una rete di "cassette" per il bookcrossing per almeno 1000 volumi donati dai lettori.

Ci si propone, in sostanza, di creare una buona pratica nell'utilizzo e fruizione di strutture di proprietà privata e pubblica site in zone svantaggiate dove speso il libro è un oggetto misterioso, posseduto come indicatore di stato sociale o elemento di arredo domestico ma non vissuto come strumento di diffusione del sapere e di scambio di conoscenze.

La convinzione profonda è che la scoperta non reverenziale del libro contribuirà a creare nel narrato delle popolazioni locali una nuova storia, partecipata e condivisa e che questa nuova storia venga condivisa e diventi elemento forte dell'arricchimento culturale e sociale di una comunità.

6.1 Il Contesto territoriale e sociale.



L'intervento proposto interessa il territorio della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia, in provincia di Rieti. L' Area Protetta interessa 9 comuni dislocati sulle due vallate del Salto e del Turano e la superficie tutelata è pari a circa 3600 Ettari.

Il territorio dei comuni della Riserva Naturale 3600 Ha di territorio protetto e nella fattispecie il Comune di Marcetelli.

Nella superficie della Riserva ricadono i territori di 9 comuni: Ascrea, Castel di Tora, Collalto Sabino, Collegiove, Marcetelli, Nespolo, Paganico, Rocca Sinibalda, Varco Sabino.

La Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia interviene nel vissuto culturale delle popolazioni a seguito di specifiche disposizioni di legge in quanto, come previsto dall'articolo 1 comma 3 lettere b e c della Legge 6 dicembre 1991 numero 394 lo scopo le Aree Naturali Protette vengono istituite allo scopo di perseguire le seguenti finalità:

" b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;

c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;

L'area della Riserva Naturale ove risiedono attualmente 2.895 abitanti [Fonte: Istat 2010, <http://demo.istat.it/pop2010> è nel complesso caratterizzata dai seguenti fenomeni :

- Un progressivo invecchiamento della popolazione*
- La continua rarefazione di servizi.*
- l'assenza di un sistema organizzato di diffusione della cultura e del sapere*
- L'assenza di riferimenti sociali e culturali.*

6.2 Area d'intervento, domanda e offerta di servizi

**6.2.1 Area di intervento: D01 CURA E CONSERVAZIONE DI BIBLIOTECHE,
e C04 PARCHI E RISERVE NATURALI, Nello specifico Tutela del**

patrimonio naturale attraverso la conservazione e la diffusione della cultura.

Il progetto vuole contribuire alla salvaguardia e tutela dell'ambiente nell'area interessata attraverso azioni finalizzate alla diffusione del libro

6.2.2 domanda ed offerta di servizi

a) La domanda di servizi

Dalle informazioni desunte presso le biblioteche esistenti risulta che la frequentazione delle biblioteche pubbliche è sostanzialmente nulla.

La frequentazione della biblioteca Angelo di Mario è invece specialistica ed interessa perlopiù studiosi delle più disparate provenienze alla ricerca di testi rari di etruscologia

La richiesta di accesso per libri generalisti è nella sostanza nulla ed indica una complessiva lontananza della popolazione dal libro. Oggetto visto con reverenza o non compreso nel suo valore di bene da fruire

a) Offerta di servizi

Sul territorio operano le seguenti biblioteche pubbliche: (fonte Istituto Centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane) sito <http://anagrafe.iccu.sbn.it/opencms/opencms/>) censite

IT-RI0024 Biblioteca comunale Via Cenci 25 Castel di Tora RI

IT-RI0035 Biblioteca comunale P.zza Guglielmo Marconi 1 Collalto Sabino RI

IT-RI0179 Biblioteca Angelo Di Mario dell'Associazione Angelo di Mario Via S. Antonio 1 Vallecupola di Rocca Sinibalda RI

Nello specifico

1) Comune di Castel di Tora, biblioteca pubblica istituita nel 1963 di circa 500 volumi, accesso riservato, catalogo per autore, non ammessa al prestito, catalogazione RICA

2) Comune di Collalto Sabino, Biblioteca pubblica Istituita nel 1970 di circa 1900 volumi, accesso pubblico ad orario, Catalogo per autore e sistematico, sezione specifica per ragazzi, classificazione CCDA e classificazione RICA

3) Biblioteca Angelo di Mario, Biblioteca specializzata privata, Catalogo SBN, accesso pubblico, aderente al sistema OPAC sito web <https://www.facebook.com/bibliotecaangelodimario> La biblioteca contiene circa 10000 volumi con una ricca sezione di etruscologia ed una ricca sezione dedicata alla cultura locale.

Oltre alle biblioteche sopracitate, sono attive:

- Una biblioteca pubblica presso il comune di Paganico Sabino Non iscritta al catalogo OPAC né al Catalogo SB. Tale biblioteca dispone di circa 500 volumi e alcune annate di riviste generaliste e di storia locale. E' stata realizzata e gestita in passato dalla locale Pro-Loco ed organizzata dai Volontari in servizio civile assegnati alla Pro Loco di Paganico quando questa associazione era sede di progetto.

- Una biblioteca Pubblica presso il Comune di Rocca Sinibalda. Tale biblioteca ha una dotazione di circa 5000 volumi parzialmente catalogati per

autore,. I volumi sono disponibili per la lettura ma non per il prestito. parte del patrimonio librario è imballato in casse e sostanzialmente non è fruibile
 - Una biblioteca privata presso la pro loco di Collalto Sabino che raccoglie volumi e riviste prevalentemente di storia locale parzialmente catalogati per un volume stimato di circa 2 metri cubi.

Sul territorio, inoltre è attiva una condotta della associazione Libera biblioteca LBPGTerzi che **a partire dal 2014 ha immesso nel libero scambio quasi 2.000 volumi, tutti donati da lettori, nella più ampia rete organizzata di cassette per il bookcrossing che si estende dal I al II all’VIII e XII Municipio del Comune di Roma.**(sito web <http://liberabibliotecapgterzi.blogspot.it/>
 LiberaBibliotecaPGT@gmail.com)

6.3 Il problema evidenziato nel contesto

6.3.1 definizione del problema

Attraverso lo strumento dell'analisi SWOT è possibile definire il problema sul quale si intende intervenire.

In riferimento alla macro area della riserva naturale è possibile definire la seguente matrice

PUNTI DI FORZA Presenza di associazionismo culturale Presenza di una biblioteca accreditata OPAC Presenza di un rilevante patrimonio librario diffuso sul territorio Disponibilità locali già debitamente attrezzati con aree dedicate Buona collaborazione tra Enti e Istituzioni Reti di operatori in corso di creazione	PUNTI DI DEBOLEZZA Mancanza di un narrato identitario Libro visto come indicatore di stato sociale avulso dalla quotidianità Mancanza di personale Difficoltà nel sopperire alla richiesta di altro personale qualificato Lingua inglese non conosciuta
OPPORTUNITA' Turismo escursionistico e naturalistico in crescita con richiesta di servizi anche di tipo culturale Interesse da parte dei turisti nord europei per la scoperta di un'Italia diversa dal Consueto e per l'area appenninica; Elevato pregio ambientale dell'area con presenza di emergenze naturalistiche e culturali di primo ordine Disponibilità di un consistente patrimonio edificato in attesa di riuso.	MINACCE Frammentazione territoriale e potenziale perdita di coerenza. Mancata possibilità di avere personale qualificato e nuove risorse umane Non comprensione dei tentativi di risveglio in corso Prevalere di atteggiamenti "disfattisti e rinunciatari"

Nel contesto culturale e sociale delle vallate della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia si rileva una scarsa attenzione alla diffusione e alla propagazione della cultura.

Il libro è avulso dal vissuto quotidiano della popolazione ed è visto come un indicatore di stato sociale superiore da esibire nelle abitazioni ma difficile da vivere.

Allo stesso modo sono percepite come lontane dal vissuto comune tutte le altre forme di diffusione e propagazione della cultura che consentano alle popolazioni, non solo l'acquisizione di conoscenze operative, ma anche l'acquisizione del sapere e la partecipazione alla costruzione di un vissuto comune di bellezza e poesia.

La non penetrazione del libro quale strumento di condivisione determina il sostanziale scollamento tra la bellezza dei luoghi e l'impoverimento dell'animo.

Non vi è la consapevolezza dell'importanza della partecipazione ai beni comuni e il territorio, non riuscendo a costruire un narrato identitario, tende a sprofondare nella sciatteria e nell'abbruttimento.

A ciò si associa il generale oblio per il libro quale strumento di condivisione della cultura e del piacere della bellezza per cui le librerie chiudono e l'accesso al libro avviene solo attraverso le catene commerciali nelle sezioni dedicate ai best seller, libri di breve durata e di rapido consumo

Gli altri libri divengono in breve tempo irreperibili, al pari della maggior parte dei volumi di qualsiasi casa editrice.

A cadere nell'oblio non sono solo libri inutili o quelli destinati al "mass market" che esauriscono il loro ciclo vitale in maniera molto rapida, ma anche i volumi di catalogo, classici, testi universitari, libri importanti o libri semplicemente belli.

La creazione di un sistema coordinato di cassette di prestito (bookcrossing) consente, attraverso l'apertura di centri di diffusione culturale, anche l'apertura di strutture pubbliche e private che contribuiscono a determinare genius loci e identità locali, altrimenti destinate all'oblio

6.3.2 Gli interlocutori:

Sulla base delle considerazioni precedenti, si ritiene di individuare nel progetto di servizio civile i seguenti attori coinvolti nei modi che seguono.

Matrice degli stakeholders

Soggetto	Interesse rappresentato	Collaborazioni possibili
Amministrazioni comunali	Interesse generale della comunità, qualità della vita, mantenimento di servizi	Messa a disposizione di materiali, promozione del volontariato a livello comunale ed intercomunale messa a disposizione del patrimonio librario pubblico
Associazioni	Condivisione di valori e	Promozione nei confronti del

culturali	facilitazione nella replica delle buone pratiche	visitatore esterno del volontariato di servizio civile. Promozione del territorio. Informazione tecnica e istruzione agli operatori
Associazioni escursionistiche (CAI, FIE, AIGAE)	Conoscenza del territorio ai fini della fruizione	Realizzazione del sistema di visite e di fruizione, formazione delle guide del parco . Promozione nei confronti del visitatore esterno del volontariato di servizio civile. Promozione del territorio.
Istituti scolastici del territorio	Interesse generale della comunità.	Partecipazione dei ragazzi e dei giovani del territorio allo sviluppo locale. Coinvolgimento di quasi tutte le famiglie integrando genitori in età lavorativa ed anziani. Coinvolgimento della popolazione residente che vede modificati atteggiamenti e comportamenti della popolazione in età scolare verso una responsabilità sociale ed ambientale. Coinvolgimento degli amministratori locali attraverso il processo partecipativo innescato.
Associazioni culturali ed ambientali operanti sul territorio	Interesse alla promozione del volontariato culturale ed ambientale	Collaborazione nella promozione del volontariato ambientale
Imprenditori ed associazioni imprenditoriali	Interesse alla crescita economica e a trarre beneficio dallo sviluppo locale	Possibili sponsorizzazioni, possibile coinvolgimento nella fertilizzazione imprenditoriale , possibile partecipazione alla promozione territoriale. Stages, tirocini formativi.
Residenti “stagionali”	Rappresentano quella parte di popolazione originaria che però non vive e risiede sul territorio mantenendo tuttavia un rapporto affettivo e residenziale nei giorni e periodi non lavorativi	Possibile coinvolgimento attraverso i legami territoriali residui, attraverso i giovani ed i bambini rimasti. Possibile messa a disposizione di energie e competenze che il territorio ha perso, Possibile valorizzazione dell’esperienza di servizio civile in territori esterni.

In base a tale matrice vengono individuati i beneficiari ed i destinatari nonché i possibili partner di progetto.

6.3.3 Impatto economico del progetto

Il progetto avrà un impatto economico in quanto partecipa alla creazione di opportunità occupazionali:

Al termine del progetto il territorio disporrà di

- almeno 2 operatori specializzati in gestione del libro
- Una rete di biblioteche
- un sistema di bookcrossing
- Un' offerta turistica diversificata

6.4 destinatari e beneficiari del progetto

Gli obiettivi di progetto di cui al successivo punto 7 verranno ottenuti attraverso il coinvolgimento delle giovani generazioni

DESTINATARI DIRETTI

I destinatari dell'intervento sono nell'ordine:

- la popolazione residente che potrà trovare nelle biblioteche diffuse e nel sistema bibliotecario locale un punto di diffusione culturale
- i turisti ed i frequentatori del luogo
- Pellegrini, gruppi, escursionisti che potranno prendere libri a prestito in un posto tappa e riconsegnarli al successivo.

La stima numerica della utenza diretta è:

1000 potenziali utenti cittadini residenti

500 pellegrini di San Benedetto ed escursionisti

50 ricercatori per l'accesso alla sezione specializzata in etruscologia della biblioteca di Vallecupola.

200 bambini e ragazzi delle scuole del territorio per accessi guidati e fruizione didattica

BENEFICIARI INDIRETTI

- attori pubblici e privati coinvolti nel progetto

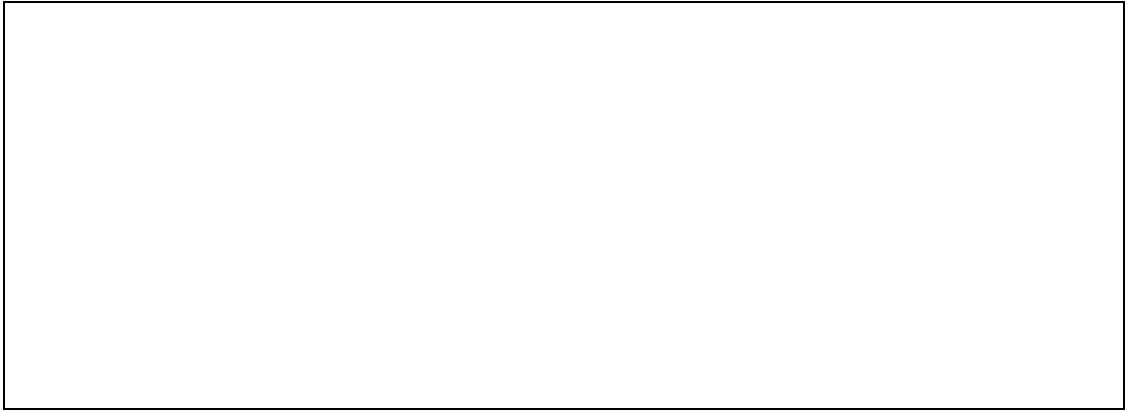
- 4 sedi di istituti scolastici

-8 sedi di istituti scolastici del territorio di diverso grado;

-le famiglie dei giovani coinvolti.

- Stakeolders descritti al paragrafo 6.3.2

Beneficiari indiretti del progetto saranno tutti gli attori pubblici e privati coinvolti nella complessiva fruizione dell'area protetta. Queste persone troveranno infatti, grazie all'aumentato paniere di servizi disponibili, una migliore attrattiva del territorio.



7) Obiettivi del progetto:

OBIETTIVO DEL PROGETTO

7.1 individuazione dell'obiettivo:

L'obiettivo individuato è SMART se è:

- Specifico: Coerente, tarato sul territorio, i programmi e le azioni progettuali sono direttamente discendenti dalla identificazione dell'obiettivo.
- Misurabile: Sia in termini strettamente materiali attraverso gli indicatori (Km di sentieri fruibili, strutture recettive rese fruibili, numero di presenze turistiche e durata dei soggiorni).
- Raggiungibile: I programmi e le azioni progettuali sono realizzabili con interventi di modesta/ridotta entità, i percorsi autorizzatori sono semplici (attività per la maggior parte soggette a DIA), il progetto complessivo nella sostanza recepisce e adegua un'infrastrutturazione già presente.
- Realistico: Le istituzioni coinvolte hanno già collaborato in passato sugli stessi temi e su percorsi condivisi di sviluppo territoriale. Le stesse istituzioni hanno partecipato alla Progettazione integrata territoriale della Regione Lazio, I programmi e le azioni progettuali previsti non fanno riferimento ad azioni immaginarie o irrealizzabili bensì al completamento ed alla integrazione di progettazioni già realizzate.
- Time Bound: Realizzabile nei 12 mesi di durata del SCN

Ed è il seguente:

Creare una biblioteca diffusa sul territorio

L'obiettivo individuato presenta i requisiti SMART in quanto contiene i caratteri di:

Specificità: La biblioteca diffusa è un sistema coordinato di acquisizione, conservazione e fruizione dei beni librari e dei documenti posseduti da parte di una comunità,

Misurabilità: La biblioteca diffusa consente di mettere a disposizione dei cittadini un patrimonio librario e documentale misurabile e quantificabile, sono altresì misurabili il numero di accessi e la quantità di documenti prestati;

Raggiungibilità: E' possibile raggiungere l'obiettivo con ridotti materiali e ridotto impegno economico, è possibile con poco sforzo e con adeguati sistemi informativi coordinare le attività e ottenere un risultato positivo;

Realizzabilità: allo stato dell'arte, essendo già in atto un fenomeno collaborativo è realistico ritenere che sia possibile realizzare le attività di coordinamento;

Temporalità: La biblioteca diffusa è realizzabile mettendo in comunicazione i data base

7.1 Strategie

- Creazione di una rete di biblioteche private e pubbliche della zona

- Integrazione tra valori dell'uomo e valori della natura
- Creazione di un piano di condivisione culturale
- Adozione del libro da parte della popolazione
- Coinvolgimento degli operatori economici territoriali nella diffusione delle cassette del bookcrossing
- Condivisione delle esperienze
- Innovazione e partecipazione

7.3 Strumenti metodologici

Gli Strumenti metodologici principale sono l'organizzazione delle informazioni, la promozione della cultura, la dematerializzazione

Difatti, Come sostiene Camilleri, " la biblioteca non è solo il luogo, l'edificio, dentro il quale uno deve recarsi per andare a consultare dei libri oppure per lavorare su internet. È la biblioteca che esce fuori, e si installa nei luoghi più impensati, trovando la collaborazione di aziende, o di organizzazioni, o di negozi, che accettano di destinare uno spazio e delle risorse alla cultura, alla biblioteca."(ANDREA CAMILLERI in <http://fraenrico.carcosa.it/?p=2005>).

Di conseguenza si crea una trasformazione nel paradigma di fruizione,, la biblioteca diffusa è uno strumento di diffusione del sapere e di democratizzazione del libro, si crea un'unica biblioteca con più punti di accesso. (http://www.consorziobcr.net/index.php?option=com_content&view=article&id=184&Itemid=248&lang=it

Per questa ragione la Biblioteca diffusa non potrà fare a meno di adottare comportamenti coerenti con l'idea di "apertura" avendo cura di desacralizzare l'accesso al libro e promuovendone l'uso nella quotidianità

La biblioteca erogherà servizi di orientamento e informazione di ricerca e di consultazione di fornitura e prestito di documenti telematici e multimediali

Per quanto concerne la dematerializzazione si verificherà che con l'attività delle biblioteche e grazie alla circolazione dei documenti, tutti i cittadini potranno utilizzare i servizi a prescindere dalla loro ubicazione. Le sedi bibliotecarie saranno in grado di fornire identiche prestazioni grazie alla telematica quali

7.4. indicatori di risultato

Indicatori:

Indicatori 1: E' stato realizzato un unico catalogo librario della bibliotca diffusa?

Indicatore 2: Percentuale del patrimonio librario caricato in OPAC e SBN

Indicatore 3: numero di cassette dedicate al bookcrossing e numero di punti di biblioteca realizzati: .

Indicatore 4: numero dei prestiti realizzati da 0 a almeno 1000

Indicatori 5: almeno 20 ore settimanali di apertura del sistema di biblioteca diffusa

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto prevede le seguenti attività:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Azione 0, responsabili OLP, Direttori degli enti: Preparazione all'accoglienza dei volontari

- Formazione del personale presente all'accoglienza
 - Presentazione del sistema dei cammini e delle aree protette
 - Verifica attraverso simulazione che i ruoli siano stati ben compresi
 - Verifica del funzionamento di tutti i materiali e di tutte le attrezzature e rimpiazzo e sostituzione del materiale mancante e/o deteriorato
 - Comunicazione al territorio e promozione dell'avvio del progetto di SCN
- I volontari in servizio civile sono i destinatari di tale azione preliminare.

ATTIVITA' 1: responsabili uffici Sviluppo Sostenibile: Conoscenza del territorio.

- Conoscenza del territorio, della sua storia, della cultura;
- Conoscenza dell'ambiente naturale locale;
- Conoscenza delle istituzioni locali
- Esperienza in campo;
- Si prevedono incontri con i "personaggi" opinion makers del territorio onde favorire i processi di amministrazione condivisa e la creazione dei forum di cui al successivo punto 5

ATTIVITA' 2: Responsabile Servizio Promozione, OLP . gestione delle 4 biblioteche

- Le quattro biblioteche presenti verranno aperte a cura dei volontari
- I volontari collaboreranno alla acquisizione di fondi
- I volontari contribuiranno alla catalogazione dei libri e all'inserimento SBN dei titoli
- I volontari contribuiranno alla digitalizzazione del materiale
- Le biblioteche saranno aperte e fruibili con orari prestabiliti e nelle giornate di maggior flusso il servizio sarà articolato su turni in modo da coprire il sabato e la domenica.
- I volontari potranno assistere i pellegrini e gli escursionisti nella visita ai CEA delle aree protette (centri educazione ambientale) e nelle visite al territorio
- Il supporto alla gestione delle biblioteche costituisce l'impegno fisso dei volontari. Difatti, quando questi non siano coinvolti in attività specifiche biblioteche coincidono con le sedi di servizio.
- i volontari assegnati presso la sede di PAGANICO SABINO collaboreranno anche alla gestione dell'apertura della chiesa di Santa Maria e alla Gestione della MOLA

ATTIVITA 3: Responsabile servizio educazione, OLP, Gestione della diffusione culturale.

I volontari usciranno dalle sede di attuazione e effettueranno attività di diffusione della cultura.

Verranno distribuite le cassette del bookcrossing

Potranno essere, in ragione della specificità propria dell'area naturale protetta, previste visite guidate,

- Predisposizione di percorsi per le visite guidate in funzione delle tematiche (flora, fauna, le acque, la vegetazione, le sedimentazioni culturali, l'agricoltura di montagna ecc)

ATTIVITA 4 Responsabile servizio sviluppo sostenibile

Attività di amministrazione partecipativa

- il bookcrossing vive se condiviso
- le biblioteche vivono se sono parte vitale della società

- I volontari collaboreranno con i gestori delle biblioteche nella diffusione delle cassette del bookcrossing e nella ricerca di fondi bibliotecari concessi da privati

ATTIVITA' 5 Responsabile servizio educazione: Realizzazioni di pubblicazioni didattiche e scientifiche.

- La riserva naturale Monti Navegna e Cervia realizza una propria collana editoriale generando codici ISBN, Periodicamente vengono inoltre pubblicate cartografie turistiche, depliant e materiale promozionale.

I volontari in servizio civile collaboreranno attivamente a tale attività dapprima acquisendo la formazione specifica sia per quanto concerne gli aspetti scientifici sia per quanto concerne i principi della comunicazione.

Eventuali capacità artistiche, fotografiche, grafiche verranno valorizzate ed il contributo dei volontari verrà adeguatamente riportato nelle pubblicazioni che avranno il logo del Servizio Civile.

ATTIVITA' 6 Responsabili OLP, educatori ambientali: interventi in classe e laboratori didattici

- A partire dall'avvio dell'anno scolastico 2015-2016 si prevedono almeno 4 interventi nelle scuole del territorio
- Gli interventi in classe prevedono una componente "frontale" tramite la quale si vuole raggiungere l'obiettivo di trasmettere i contenuti "formali" (leggi, regolamenti ecc.) ed una componente "laboratoriale" e/o "esperienziale" tramite la quale si intende educare.
- I bambini ed i ragazzi verranno pertanto coinvolti attraverso il linguaggio del gioco, il linguaggio dell'esperienza e attraverso la continua provocazione onde consentire loro di "tirare fuori" i contenuti e di apprezzare tramite il coinvolgimento emozionale ed emotivo i principi della responsabilità e della partecipazione attiva.
- A seconda delle fasce di età, dell'infanzia, dell'adolescenza, della giovinezza, gli interventi verranno contestualizzati e l'apparato contenutistico degli stessi verrà dimensionato alle effettive esigenze degli utenti.
- Alcune attività saranno svolte con metodologie maggiormente laboratoriali nel caso dei gruppi della scuola d'infanzia e scuola primaria.
- Ove possibile verranno privilegiati gli aspetti gioiosi del gioco e gli aspetti della narrazione tipici della metodologia della "interpretazione naturalistica"
- I volontari in servizio civile, previa specifica formazione da parte del responsabile del servizio educazione ambientale e da parte degli educatori interverranno attivamente in tale fase, inizialmente con un ruolo di supporto e progressivamente acquisendo responsabilità e ruoli educativi.

ATTIVITA' 7: Responsabili OLP, Resp. Ufficio educazione ambientale: Esperienze sul campo

- Grazie alla disponibilità strutture ricettive di proprietà della riserva naturale (ostello di Marcellini) si prevede di svolgere nel periodo primaverile uscite sul campo con e senza pernottamento e brevi soggiorni per gli alunni più grandi con svolgimento di escursioni, ricerca di tracce, incontri con pastori ed operatori.
- Verranno condotte anche visite di osservazione e ascolto del paesaggio naturale, durante i quali, nel rispetto del contesto i partecipanti vengono condotti in punti di avvistamento floristico-faunistico. I partecipanti apprezzano la bio-diversità del bosco, della montagna, del fiume. Alla fine di ogni attività di visita, in apposite aree attrezzate, ai partecipanti vengono proposte attività ricreative legate a quanto osservato e genericamente ludiche e socializzanti.
- Tali servizi verranno offerti a tutti i destinatari di progetto.

ATTIVITA' 8: Responsabile della comunicazione, OLP: Comunicazione e promozione delle attività della riserva naturale.

- La comunicazione della Riserva naturale avviene attraverso le modalità formali della comunicazione istituzionale e attraverso le modalità informali della comunicazione personale.
- è possibile partecipare con stand a manifestazioni ed eventi del territorio
- I volontari di servizio civile supporteranno le attività di comunicazione formale attraverso l'organizzazione di incontri con il territorio e saranno artefici delle attività di comunicazione personale veicolando il messaggio della tutela ambientale e del volontariato ambientale attraverso il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi.
- Coinvolgimento degli operatori territoriali
- Contatti preliminari
- Servizio di segreteria ed organizzazione logistica degli eventi
-

ATTIVITA' 9 : Responsabile della comunicazione, OLP: implementazione dell'archivio digitale delle aree protette

I volontari collaboreranno nella indicizzazione delle immagini e riprese video e nella gestione del database

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

<i>Attività</i>	<i>Quantità e funzione risorse umane coinvolte</i>	<i>Titoli, qualifiche ed esperienza attinenti</i>
<i>1 conoscenza del territorio, formazione generale e specifica</i>	2 Olp 2 guardiaparco 1 operaio	<i>Laurea Esperto in reti sentieristiche Esperto in topografia e orientamento</i>
<i>2. Gestione delle 4 biblioteche</i>	1 addetto comunicazione 1 addetto segreteria 1 esperto in biblioteconomia	<i>Esperienza in materia di comunicazione Esperienza in segreteria Esperienza di ingegnerizzazione archivistica Conoscenza sistema OPAC e sistema SBN</i>
<i>3. gestione della diffusione culturale</i>	2 OLP 1 comunicatore 2 Guardiaparco 1 autista per il recupero al termine della giornata	<i>Laurea. Esperienze in materia di bookcrossing Laurea o diploma in materie inerenti la comunicazione, esperienza nella produzione di materiale informativo</i>
<i>4 attività di amministrazione partecipata</i>	<i>1 Comunicatore</i> <i>1 Specialista in sviluppo sostenibile</i>	<i>Laurea o diploma in materie inerenti la comunicazione, esperienza nella produzione di materiale informativo</i>

	1 addetto di segreteria	Laurea in materia di sviluppo sostenibile locale, esperienza di gestione di progetti di sviluppo sostenibile Diploma, esperienza nella gestione di attività di segretariato di forum e di eventi di amministrazione partecipata
5. Realizzazione di pubblicazioni didattiche e scientifiche	1 responsabile comunicazione 1 responsabile editoriale 1 grafico 1 responsabile educazione 1 responsabile naturalistico	Laurea o diploma in materie inerenti la comunicazione, esperienza nella produzione di materiale informativo. capacità di rappresentare concetti e contenuti, capacità di organizzare contenuti Laurea o diploma, esperienza nella produzione di materiale editoriale Laurea o diploma, esperienza in grafica, capacità di utilizzo dei principali software quali adobe photoshop, illustrator e Gollive, Corel Draw, Quark Xpress Esperienza nella produzione di testi didattici Laurea in scienze naturali
6. Interventi in classe e laboratori didattici	1 Addetto servizio educazione e comunicazione	Esperienza nell'approccio con i minori
7. Esperienze sul campo	1 addetto servizio educazione 1 addetto servizio tecnico 1 addetto alla sicurezza	Laurea o diploma, capacità di guidare percorsi esperienziali, capacità di rapportarsi con i minori Capacità di valutare i rischi delle attività e di intervenire sui punti critici
8 comunicazione e promozione delle attività dei parchi e delle riserve naturali	1 responsabile comunicazione 1 educatore ambientale 1 specialista sviluppo sostenibile	Laurea o diploma in materie inerenti la comunicazione, esperienza nella produzione di materiale informativo. capacità di rappresentare concetti e contenuti, capacità di organizzare

		contenuti	
9 Implementazione e manutenzione dell'archivio documentale	2 addetti servizio tecnico 1 addetto educazione e comunicazione 1 responsabile della privacy (raccolta liberatorie)	<i>Perito elettronico (servizio tecnico). Riprese video, montaggio, postproduzione(servizio tecnico). Comunicazione verso l'esterno, supporto amministrativo e organizzativo delle attività. (Servizio educazione)</i>	

Prospetto di GANTT delle attività

Attività/azione	Descrizione	- 1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
0	Preparazione all'accoglienza dei volontari	x												
1	Conoscenza del territorio.		x	x	x									
	Formazione generale e specifica		x	x	x									
2	<i>Gestione delle 4 biblioteche</i>				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	<i>gestione della diffusione culturale</i>				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	attività di amministrazione partecipata			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5	" Realizzazione di pubblicazioni didattiche e scientifiche			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6	Interventi in classe e laboratori didattici.					x	x	x	x	x	x	x	x	x
7	Esperienze sul campo		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
8	comunicazione e promozione delle attività dei parchi e delle riserve naturali		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
9	Implementazione e manutenzione dell'archivio documentale della Riserva Naturale		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Attività/azione	Descrizione	Responsabile/i	Ruolo dei volontari	Formazione specifica
0	Preparazione all'accoglienza dei volontari	OLP, DIRETTORE	Sono i destinatari	-
1	Conoscenza del territorio.	Responsabile Servizio Sviluppo	Pecorrere i sentieri conoscere le persone che popolano il	Sicurezza Cartografia Elementi di

		sostenibile	territorio	sociologia rurale
2	<i>Gestione delle 4 biblioteche</i>	Responsabili promozione e comunicazione , OLP	Rispettare orario di apertura e chiusura Fornire informazioni ai visitatori Illustrare il territorio Catalogazione patrimonio librario Gestione delle segreterie dei forum e delle attività di amministrazione partecipata	Come si comunica al pubblico Elementi di biblioteconomia
3	<i>gestione della diffusione culturale</i>	Responsabili Servizio sviluppo e comunicazione	Diffusione delle cassette di bookcrossing Collaborazione alle visite guidate Informazione diffusa agli escursionisti Sorveglianza attiva del territorio	Elementi di comunicazione Elementi di animazione socio ambientali Sicurezza
4	attività di amministrazione partecipata	Responsabile servizio sviluppo	Coinvolgimento attivo degli stakeholders facilitazione	Come si comunica al pubblico
5	Realizzazioni di pubblicazioni didattiche e scientifiche.	Responsabile Servizio Promozione, OLP	Raccolta testi e immagini Collaborazione nella stesura dei testi editing	La comunicazione ambientale Promozione e sensibilizzazione ambientale
6	interventi in classe e laboratori didattici	Responsabile servizio educazione Responsabili OLP, educatori ambientali:	assistenza agli interventi in classe e nelle attività didattiche	Elementi di educazione ambientale Approccio ai minori
7	Esperienze sul campo	OLP	Collaborazione alla gestione dei gruppi nel corso dei soggiorni educativi	La sicurezza
8	Comunicazione e promozione delle attività della riserva naturale.	Responsabile servizio comunicazione	Collaborazione a mostre ed eventi	Come si comunica al pubblico
9	Implementazione e manutenzione dell'archivio	Responsabile servizio comunicazione	Collaborazione alle Riprese audiovisive e relazioni delle attività	Elementi di fotografia e ripresa video.

	documentale della Riserva Naturale		svolte Collaborazione alla indicizzazione dei materiali Raccolta liberatorie per riprese con minori Gestione materiali e mezzi (telecamere, batterie ecc)	La comunicazione ambientale
--	--	--	---	--------------------------------

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Possibile apertura nei giorni di sabato e domenica, collaborazione a manifestazioni ed eventi della riserva naturale

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Biblioteca Angelo di Mario	Rocca sinibalda	Località Vallecupola Piazza Sant'antonio	122105	1	DI MARIO MARIA GRAZIA					
2	Museo Civico Agapito Minnucci	Rocca Sinibald a	Piazza Della Vittoria 15	122117	1	POCHIN I					
3	Sede Comunale	Paganico Sabino	Largo San Giorgio 1	122118	1	D'IGNA ZI DANILO					
4	Sede della Proloco	Collalto	Piazza Vittorio Emanuele I Snc	122115	1	MERCU RI MARIA PIA					

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il Servizio Civile Nazionale verrà promosso attraverso le seguenti attività:

Predisposizione materiali informativi cartacei e on line (5 ore)

- Pubblicazione del progetto sul sito della Riserva
- Predisposizione di materiale informativo sul Servizio civile nazionale come manifesti e volantini.

Promozione (5 ore)

- Informazione offerta presso i luoghi di aggregazione (formali ed informali) dei giovani
- Incontri sul territorio con opinion makers e testimoni privilegiati
- Campagne di mailing;

Incontri – eventi (42 ore)

- Attività di informazione specificamente diretta agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori di Rieti; 5 ore
- Incontri (e affissione di manifesti) presso parrocchie, associazioni e luoghi di aggregazione giovanile; 5 ore
- Partecipazione alle manifestazioni di promozione del volontariato sia sul territorio sia presso la città di Rieti: 12 ore
- 3 Incontri di presentazione del progetto 15 ore

Totale per le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile e del progetto specifico: 52 ore

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento e acquisiti da ente di 1^a classe

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

CESC – PROJECT NZ00081

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

CESC – PROJECT NZ00081

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

ISCRIZIONE AL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI ALLA DATA DI SCADENZA DEL BANDO

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

NON PREVISTE

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

PROFIT ORIENTED

- Four Season Natura e Cultura by GAIA 900 SRL, azienda specializzata nella fornitura di servizi di educazione e formazione ambientale, tour operator specialista della promozione dell'Appennino.
Mette a disposizione il proprio personale, i propri accompagnatori ed offre la possibilità di stages
- STUDIO EVENTO, Società di comunicazione specializzata nello sviluppo economico e nella promozione territoriale offre la possibilità di svolgere

Seminari sulla creazione di impresa nel campo della promozione di eventi

Seminari sulla creazione di pacchetti di offerta turistico ambientale

Seminari sulla creazione di pacchetti di offerte in campo educativo ambientale

Promozione di forum ed eventi di amministrazione partecipata

Promozione del sistema turistico dei "Cammini" e dei sentieri attraverso opportuna visibilità nei propri cataloghi

Creazione di eventi

Promozione coordinata e visibilità del sistema di accoglienza e informazione che si intende realizzare nella creazione della rete escursionistica e della fruizione dell'intera area territoriale di interesse

Supporto alle aziende agroalimentari e turistiche nell'adozione di una immagine coordinata e di un'identità visiva comune

Studio Evento è disponibile a ospitare ministage e a partecipare all'orientamento

STUDIOEVENTO mette inoltre a disposizione il proprio rappresentante legale Fabio Carosi per attività di formazione specifica

NO PROFIT:

L'associazione Libera Biblioteca PG TERzi mette a disposizione il proprio know-how nella realizzazione di biblioteche diffuse e il proprio personale nel supportare l'avvio e l'implementazione del sistema

L'associazione ANGELO DI MARIO mette a disposizione la biblioteca di circa 9000 volumi, una sala riunioni e le attrezzature informatiche per la gestione di un patrimonio librario.

NO PROFIT:**AIGAE**

- Aigae, l'associazione italiana delle guide ambientali ed escursionistiche ha sottoscritto una convenzione con la Riserva Naturale. Tale convenzione riveste particolare importanza in quanto AIGAE forma le guide ambientali in Italia ai sensi della legge 14.01.2013 numero 4 che regola le professioni non organizzate. AIGAE è inoltre partner di numerosi parchi ed aree protette in Italia e della Federparchi e mette a disposizione il proprio patrimonio di esperienze e competenze

UNIVERSITA'**Non è prevista la collaborazione con università***25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

<i>Attività/altre voci</i>	<i>Risorse tecniche e strumentali necessarie</i>
Pubblicizzazione attività e Piano di comunicazione	2 banner orizzontali 2 standardi 500 locandine dimensioni 65 x 35 cm in stampa digitale 10 striscioni 841 mm x 4 metri Plotter Modello HP Inkjet 1100 per stampa in rotoli di formato A1 (presso il LABTER) Software: - Pinnacle edizione 14, - Adobe Premiere, CS4 - Suite Adobe CS4 - Corel Draw 12 - Quark Xpress 8.0
Spostamenti sul territorio	1 MITSUBISHI L200 non cabinato (materiali) 2 FIAT PANDA 4X4 1 Land Rover defender
Formazione specifica	-proiettore (Sony VPL EX7 - Projecteur LCD - 2000 ANSI lumens - XGA (1024 x 768) - 4:3), -schermo (LCD 24" wide SAMSUNG P2470HD) - Amplificatore Roland con microfono e mixer, 2 casse per 40 w musicali. -2 pc portatile (Cod. K50IJ-SX144V Tipologia: Notebook ; Dimensioni schermo: 15,6" ; Tipo processore: Pentium Dual Core ; Sistema operativo: Windows 7 ; Versione sistema operativo: Premium ; Memoria ram: 4 GB ; Velocità clock processore: 2,16 GHz ; Modello processore: T4300) -3 netbook acer - tavola di manipolazione materiali - pressa da erbari

Attività laboratori presso le classi e presso le strutture della riserva naturale Attività forum di partecipazione	LAVAGNA A FOGLI MOBILI, MATERIALE CARTACEO (FOGLI, CARTELLONI, RIVISTE, ECC.) E MATERIALE VARIO, TRA CUI CARTA, COLLA, NASTRO ADESIVO, PENNARELLI, PENNE, ECC. PER I LAVORI E I GIOCHI DI GRUPPO PREVISTI COME TECNICHE E METODOLOGIE PER LE ATTIVITÀ LABORATORIALI <i>DISPENSE DIDATTICHE E QUADERNI D'OSSERVAZIONE</i> <i>Carta, cartelline per i partecipanti, pc portatile e videoproiettore</i>	
Attività educative sul campo ed attività educative residenziali quali campi scuola, settimane verdi ecc	1 VIDEOCAMERA CANON HS, 1 videocamera sony, 3 MACCHINE FOTOGRAFICHE LUMIX, IMPIANTO AMPLIFICAZIONE MOBILE. 2 fiat panda 4x4, Cassette di pronto soccorso, vestiario tecnico Gps	
Attività - manutenzione ed implementazione archivio documentale - realizzazione di pubblicazioni didattiche e scientifiche realizzazione di mostre", stand divulgativi della riserva naturale. Attività di creazione e gestione archivi bibliotecari	POSTAZIONI INFORMATICHE NELL'AMBITO DEL SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO; 4 PC acer Verition con processore intel core 2 Piccola biblioteca ambientale presso il LABTER (120 volumi) Hard disk di rete QNAS server 4 hard disk da 2 terabites in scrittura Raid Plotter Hp5000 per banner e striscioni Scanner digitali specifici per libri d'epoca	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Non sono riconosciuti per convenzioni apposite con università crediti formativi. Ciascun volontario potrà tuttavia richiedere alla propria segreteria didattica il riconoscimento dei crediti formativi per l'espletamento del servizio civile, secondo prassi ormai consolidata.

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Non sono riconosciuti per convenzioni apposite con università tirocini formativi. Ciascun volontario potrà tuttavia richiedere alla propria segreteria il riconoscimento

della validità ai fini del tirocinio dell'espletamento del servizio civile secondo prassi ormai consolidata.

I volontari studenti presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli studi della Tuscia e presso "La Sapienza" potranno richiedere l'attivazione dell'apposito tirocinio per cui esistono convenzioni generali già attive.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- AIGAE, Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche,
Al termine del progetto, previo superamento dell'esame di Guida Ambientale, AIGAE riconosce le competenze e le professionalità della guida ambientale escursionistica:
 - competenze in gestione di piccoli gruppi,
 - sicurezza ambientale, promozione delle produzioni,
 - competenze nelle guideOffre possibilità di svolgere stages
Consente di acquisire, previo esame, la competenza di Guida Ambientale Escursionistica

La certificazione delle competenze acquisite avverrà attraverso la somministrazione ai volontari di un test di valutazione iniziale e di un test di valutazione finale attraverso il quale verranno valutate e certificate le competenze create e effettivamente evidenziate nell'anno di servizio civile.

Data la natura trasversale del progetto, data la diffusione dello stesso su un'area vasta e data la multidisciplinarietà richieste i volontari svilupperanno competenze legate al saper fare ed allo sviluppo di doti relazionali.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Labter di Varco Sabino, Via Martin Luther King snc Varco Sabino (RI)
Ostello della Riserva Naturale, Via Teglieto snc Marcetelli (RI)
Centro educazione ambientale Castel di Tora, loc Vignette, Castel di Tora (RI)
Centro Visite del Parco dei Monti Simbruini Subiaco RM
Informagiovani comune di Rieti
Biblioteca Angelo di MARIO
Pro Loco e Comune di Collalto Sabino
Museo Agapito Minucci e comune di Rocca Sinibalda
Sala polivalente comune di PAGANICO

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente
 Verranno utilizzati metodi di apprendimento formale, non formale ed informale a seconda degli argomenti.
 I volontari verranno messi alla prova nella costruzione delle dinamiche di gruppo
 La formazione generale si concluderà con la stesura di un documento sottoscritto dalla riserva naturale, dagli OLP e dai volontari. tale documento fotograferà le reciproche aspettative, le reciproche disponibilità ed impegni e la volontà di mettersi in gioco La formazione generale potrà essere erogata anche su più progetti in contemporanea in modo da favorire lo scambio esperienziale tra i gruppi di giovani

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI	ATTRAVERSO FORMATORE ACCREDITATO SU HELIOS
----	---

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Metodologia La metodologia usata è equamente distribuita tra lezioni frontali e dinamiche non formali, si farà anche ricorso a dinamiche di tipo informale nelle quali i volontari si metteranno completamente in gioco e, solo alla fine del momento formativo, nella fase di de-briefing acquisiranno coscienza del cammino percorso La lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, l'abbiamo resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni. Le dinamiche non formali: utilizzeremo una metodologia formativa che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilita la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale/circolare", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco). Risorse tecniche impiegate
--

La formazione si svolgerà in aule abbastanza grandi da permettere l'utilizzo di attività in movimento, attrezzate con sistemi audiovisivi e lavagna a fogli mobili, per facilitare la partecipazione, l'esposizione dei contenuti e utilizzare una adeguata varietà di metodologie didattiche.

In ragione della natura dell'ENTE Gestore della Riserva Naturale, si prevede di svolgere le attività di formazione generale il più possibile all'aperto, in mezzo alla natura in modo da favorire l'apprendimento per esperienza e per condivisione di sensazioni ed emozioni

Per alcuni moduli, in particolare per quanto concerne la PROTEZIONE CIVILE e la RAPPRESENTANZA, ci si avvarrà di esperti esterni. In ogni caso il formatore sarà presente a tali moduli

Si cercherà, qualora i volontari del ciclo precedente manifestino disponibilità all'incontro, di favorire il "trapasso di nozioni" tra gruppi di pari.

33) *Contenuti della formazione:*

Macroaree e moduli formativi

1 "Valori e identità del SCN"

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 l'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti
- 3.6 Le specifiche del programma Garanzia Giovani

34) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Labter di Varco Sabino, Via Martin Luther King snc Varco Sabino (RI)
Ostello della Riserva Naturale, Via Teglieto snc Marcetelli (RI)
Centro educazione ambientale Castel di Tora, loc Vignette, Castel di Tora (RI)
Centro Visite del Parco dei Monti Simbruini Subiaco RM
Informagiovani comune di Rieti, Via Matteucci, Rieti
Biblioteca Angelo di MARIO, Via Sant'Antonio frazione Vallecupola Rocca Sinibalda
Pro Loco e Comune di Collalto Sabino
Museo Agapito Minucci e comune di Rocca Sinibalda
Sala polivalente comune di PAGANICO

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica sarà attuata in proprio, presso l'ente e con l'utilizzo di formatori dell'ente.

La formazione specifica prevede apprendimento formale e apprendimento non formale.

I formatori specifici più persone con le quali i volontari condivideranno parte del lavoro.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Giovanni Piva, nato Ancona 07/07/1970 (+)
Luigi Russo , nato a Napoli il 27.07.1953 (+)
Desj Benvenuti, Nata a Rieti 31.07.1979 (R)
Letizia Lugini, nata a Rieti 30.05.1980 (R)
Fabio Carosi, nato a Firenze il 15.10.1972 (V)
Mauro Lollobattista, nato a Roma il 02/10/1984 (V)
Rita Munzi nata a Rieti il 23 aprile 1958
Maria Grazia di Mario (O)

(+) personale assegnato alla Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia

(++) Personale assegnato al parco Naturale dei Monti Lucretili

(V) Volontario

(R) scambio formativo con Comune di Rieti

(O) Riveste anche il ruolo di OLP

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Attività dei volontari in SC/tema della formazione	Formatori	Titoli, qualifiche, competenze esperienze attinenti la materia <i>(non verranno ripetuti dopo la prima immissione)</i>	Esperienza nella formazione
Conoscenza del Territorio	Giovanni Piva Luigi Russo	Giovanni Piva: Laurea in Scienze Agrarie, Master in economia agroalimentare, specializzazione in gestione delle aree protette, master in pianificazione delle aree protette, Corso educatori ambientali, Capo scout Wood badge, in possesso di cformazione per preosto alla sicurezza e responsabile per la sicurezza in fase di progettazione e Direzione Lavori Luigi Russo, Naturalista, Dirigente Regionale, esperto in gestione di territori d'area vasta, esperto in gestione e progettazione comunitaria DIRETTORE	Giovanni Piva: formatore ambientale nel sistema delle aree protette della Regione Lazio. Responsabile del Laboratorio Territoriale di educazione ambientale di Varco Sabino (RI). Tavolo tecnico Informazione, formazione educazione ambientale Lazio (INFEA) Docenza in corsi di progettazione e formatore ambientale come da curriculum

		DELL'ENTE	
GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE E COMUNICAZIONE	Fabio Carosi Letizia Lugini	Legale rappresentante della ditta Studio Evento, Laurea in Scienze Politiche, Direttore di agenzia di comunicazione. Laurea in Scienze della Comunicazione	Esperienza nella produzione di campagne informative e comunicative e nella formazione di operatori di punti informativi Esperienza pluriennale di Servizio Civile per il Comune di Rieti
BIBLIOTECONOMIA	MARIA GRAZIA DI MARIO	Giornalista	Giornalista, ricercatrice, esperta nella gestione di biblioteche

	MAURO LOLLOBATTISTA	Laurea magistrale in archivistica e biblioteconomia	ARCHIVISTA E BIBLIOTECARIO
DIRITTO	RITA MUNZI		Insegnante di diritto e scienze dell'amministrazione
Esperienze sul campo	LUIGI RUSSO GIOVANNI PIVA		Naturalista, Direttore di Parco Dottore agronomo, educatore ambientale, formatore
Comunicazione e promozione delle attività della Riserva Naturale e delle Aree protette	LUIGI Russo. Fabio Carosi Giovanni Piva		Direttore di Parco. Esperienza nella produzione di campagne informative e comunicative e nella formazione di operatori di punti informativi Esperienza di eventi
Implementazione dell'archivio digitale	Giovanni Piva Luigi Russo		
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (18 ore)	DESJ BENVENUTI PIVA	Esperienza pluriennale di servizio civile per il Comune di Rieti In possesso di attestato di formazione per la sicurezza Dottore	Pluriennale esperienza di formazione nel Servizio Civile

		agronomo, abilitazione corso sicurezza cantieri, sicurezza nella progettazione ed esecuzione lavori pubblici, preposto alla sicurezza	
--	--	--	--

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezione frontale, lezione partecipata, confronti, metodologie narrative, outdoor training, esercitazioni.

Le giornate formative saranno divise in una prima parte teorica e in una seconda con il coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori, esercizi autobiografici.

Verranno svolte sessioni formative sul campo evidenziando le problematiche emergenti e facendo ipotizzare ai volontari le possibili soluzioni evidenziando come molti problemi possano essere risolti attraverso la Cittadinanza Attiva. Relativamente alle attività di gestione partecipata verranno simulati i forum e gli incontri tematici facendo "indossare" ai volontari i panni degli attori sociali coinvolti.

Al termine dei forum si verificheranno le simulazioni con la realtà ovvero si misurerà la distanza tra il "pensato" ed il "vissuto" e se ne costruirà una narrazione.

La "giornata formativo tipo" è di 5 ore fatta esclusione del momento di presentazione dell'Ente e di talune attività che prevedono esercitazioni sul campo.

Ove possibile verrà utilizzato lo strumento formativo della "provocazione" in modo da indurre nel Volontario in Formazione una riflessione sul proprio stato, sul proprio atteggiamento e sull'impegno che egli potrà approfondire.

Oltre ai formatori, tra il personale della Riserva Naturale è individuato un tutor d'aula esperto, che seguirà l'organizzazione logistica delle lezioni, fornirà materiali di approfondimento e farà da raccordo tra volontari e formatori anche tra una lezione e l'altra.

40) *Contenuti della formazione:*

<i>Modulo</i>	<i>Coordinatore e formatori</i>	<i>Contenuti formativi</i>	<i>Ore modulo</i>
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (18 ore)	DesJ Benvenuti Giovanni PIVA	⇒ Aspetti generali del D.Lgs 81/2008: i principi che ne informano l'impianto ⇒ I soggetti della prevenzione e i relativi	18

		obblighi ⇒ I rischi, Concetto di rischio e concetto di pericolo ⇒ La valutazione del rischio ⇒ L'individuazione delle misure (tecniche, ⇒ I rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni in materia. ⇒ Le figure previste dalla normativa. ⇒ L'utilizzo dei Dispositivi di Protezione individuale	
PRESENTAZIONE DELL'ENTE	⇒ RUSSO	⇒ I principi della Legge istitutiva delle Riserve naturali (L. 394/91) ⇒ La Riserva Naturale dei Monti Navegna e Cervia. La nascita, la storia, le peculiarità - Il ruolo del volontario in SCn	4
La comunicazione ambientale	⇒ CAROSI	⇒ Il Piano di comunicazione istituzionale ⇒ Metodi e principi di comunicazione ambientale	10
Promozione e Sensibilizzazione ambientale	⇒ RUSSO ⇒ PIVA	⇒ Elementi di programmazione organizzativa (obiettivi, risorse, attività) ⇒ Elementi di logistica ⇒ La condivisione interna dei contenuti e la comunicazione all'esterno ⇒ La mappatura dei contatti efficaci e il loro aggiornamento ⇒ La gestione partecipativa di un'area protetta	5

	BIBLIOTECONOMIA E NOZIONI BASE DI DIRITTO	⇒ DI MARIO ⇒ LOLLOATTISTA ⇒ MUNZI	⇒ Costruzione di bibliografie e sitografie. ⇒ Le pubblicazioni più recenti sulle aree naturali protette ⇒ L'edizione di un) ⇒ La ricerca scientifica ⇒ i sistemi di catalogazione e le biblioteche ⇒ Software di gestione bibliotecaria ⇒ Gestione della privacy e della riservatezza delle banche dati	40
	COSTRUIRE UN PIANO DI MARKETING TERRITORIALE	⇒ LUGINI	⇒ la domanda e l'offerta di servizi per un territorio ⇒ Comunicare i valori di un territorio	8
	Totale monte ore			85

41) Durata:

85 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie adeguate, ha l'obiettivo di rilevare l'andamento **del percorso formativo** predisposto e la valutazione periodica dell'apprendimento di nuovi apprendimenti, competenze e più in generale del percorso di esperienza individuale e di gruppo dei volontari.

La struttura sarà di tipo modulare con specifici obiettivi di apprendimento per aree di contenuto.

La formazione, sia generale che specifica (Ente), sarà ottimizzata, secondo parametri di qualità, con l'intero sistema.

Si terrà conto sia delle necessità di formazione proprie dell'Ente di Servizio Civile sia delle specificità/bisogni delle diverse sedi di realizzazione.

CESC PROJECT realizzerà almeno 3 verifiche (iniziale, intermedia e finale) utilizzando i seguenti strumenti:

- questionari somministrati ai volontari per la verifica del grado di apprendimento e dell'indice di gradimento degli argomenti trattati.

- report a cura dei formatori.

In queste verifiche verranno osservate attraverso indicatori da misurare:

1. reazioni degli allievi durante l'intervento o immediatamente dopo;
2. contenuti di apprendimento (conoscenze e nozioni, indipendentemente dalla verifica della loro applicazione);
3. analisi di clima;
4. esplicitazione e messa in comune, da parte dei partecipanti, del significato esperienziale dell'attività svolta;
5. gradimento dell'allievo rispetto ai contenuti e ai metodi della formazione.

Infine riteniamo particolarmente importante la continuità e la congruenza tra la formazione generale offerta ai volontari e la formazione specifica gestita dall'ente che ospita i volontari. A tal fine verranno fornite da CESC tutte le informazioni necessarie provenienti dai momenti di formazione generale per accompagnare una programmazione attenta e sistematizzata della formazione specifica attraverso l'equipe di formazione e momenti di confronto e supporto all'organizzazione della formazione specifica. Anche la fase del tutoraggio della formazione quindi diventa un'occasione per verificare l'andamento e la soddisfazione dei volontari rispetto ai momenti di formazione specifica.

Data

Il Responsabile legale dell'ente

Dott. Luigi Russo